

RICERCA TITOLO

Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Finanza Personale

AREA UTENTI REGISTRATI Listino Portafoglio

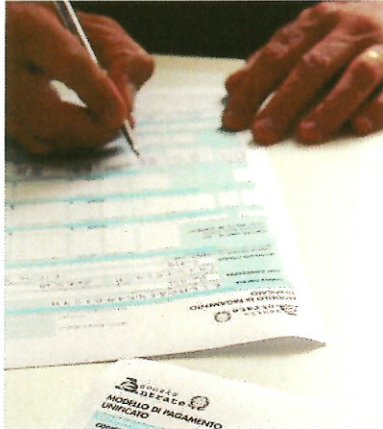
0 Tweet 1 Consiglia 15

## Svizzera, non salta il segreto bancario Ma più controlli nell'antiriciclaggio

Indiscrezioni di stampa avevano suscitato il timore che le banche potessero rivelare i nomi dei correntisti alle Autorità estere. Lo farà solo l'Agenzia antiriciclaggio, nulla che riguarda la fiscalità

di FRANCO ZANTONELLI

Lo leggo dopo



**MILANO** - Centralini delle banche di Lugano presi d'assalto, oggi, dai titolari italiani di conti cifrati, allarmati dalle indiscrezioni secondo cui, a partire dal primo novembre, gli istituti di credito elvetici saranno obbligati a fornire i dati sui loro correntisti esteri, alle autorità straniere che ne facciano domanda. "Ma siete ammattiti?", il tenore di una delle telefonate, ma anche delle e mail roventi, piovute, per tutta la mattinata addosso ai consulenti bancari della piazza luganese, come ci conferma l'avvocato Paolo Bernasconi, il padre della legge svizzera anti-riciclaggio.

Allora, cosa succederà a partire dal primo novembre, è legittimo il timore della clientela estera? "Succederà che l'Agenzia antiriciclaggio svizzera avrà la facoltà di

trasmettere informazioni, anche commerciali, agli uffici corrispondenti di paesi esteri. Ma senza documenti e solamente per casi di riciclaggio. Nulla, insomma, che riguardi la fiscalità". Quindi gli effetti sul segreto bancario, paventati dai correntisti italiani? "Non ce ne saranno, bisognerà attendere almeno un paio d'anni prima che, la festa finisca, per gli evasori." Fatto sta che, lunedì scorso, il Governo svizzero ha firmato la convenzione sullo scambio spontaneo di informazioni, tra autorità fiscali. Non significa un'abdicazione al segreto bancario? "Ma guardi che, intanto, la convenzione dovrà essere ratificata dal Parlamento, quindi verrà sottoposta, sicuramente a referendum e non è escluso, con l'aria che tira, oggi in Svizzera, che venga respinta. Comunque sia, perché entri in vigore, basteranno a malapena due anni". In questo clima di incertezza cosa si sente di suggerire agli italiani che hanno capitali nascosti, in Svizzera? "Di autodenunciarsi all'Agenzia delle entrate, pagare il dovuto e smetterla con i sotterfugi". "I soldi, presso le banche svizzere, si possono tenere anche annunciandoli al fisco", dice ancora l'avvocato Bernasconi.

Inoltre, gli italiani con un tesoretto nascosto possono sempre sperare di cavarsela senza troppi danni, nel caso in cui intervenisse un accordo fiscale, tra Berna e Roma. Peraltro auspicato, ancora di recente, dal premier Letta. "Al momento, però, siamo ancora a livello di dichiarazioni d'intenti politiche, mentre a livello tecnico la trattativa non sta avanzando un gran che", raffredda gli entusiasmi Franco Citterio, direttore dell'Associazione Bancaria Ticinese.

(18 ottobre 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### STRUMENTI

#### MARKET OVERVIEW

[Lista completa »](#)

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	19.080,08	-1,19%
FTSE 100	6.726,88	-0,54%
DAX 30	8.981,29	-0,62%
CAC 40	4.251,99	-0,85%
SWISS MARKET	8.144,32	-0,51%
S&P 500	1.767,93	+0,36%
NASDAQ	3.936,59	+0,37%
HANG SENG	23.038,95	-0,65%

#### CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

**1 EUR = 1,35 USD**

#### Ilmiolibro Storiebreve

**TOP LIBRI**  
**Naive**  
di Andrea Campucci

**LIBRI E EBOOK**  
**La Psicoterapia come un viaggio: i pazienti si raccontano**  
di Bruna De Rubeis

Publicare un libro  
Come fare un ebook  
Publicare la tesi  
Scrivere

Consiglia 15 persone consigliano questo elemento. Registrati per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

0 Tweet 1

#### SULLO STESSO ARGOMENTO

Un video sulla Svizzera paradiso fiscale e Berna protesta con Obama 22 agosto 2012

Rivoluzione svizzera, addio al segreto bancario 22 luglio 2013